

## □ Interrogazione n. 1168

*presentata in data 20 novembre 2008*

a iniziativa dei Consiglieri Capponi, Brini, Bugaro, Giannotti, Ciriaci, Cesaroni, Tiberi, Santori  
**“Ordinanza urgente del Sottosegretario alla salute del 6 agosto 2008”**

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso:

che con ordinanza urgente del 6 agosto 2008, il sottosegretario alla salute, Francesca Martini, con l'obiettivo di assicurare l'uniforme applicazione sull'intero territorio nazionale della normativa sull'identificazione dei cani e la gestione dell'anagrafe canina, ha sollecitato Regioni e Comuni a mettersi in regola con l'obbligo di microchip e anagrafe per tutti i cani;

che l'applicazione del microchip potrà essere effettuata esclusivamente dai veterinari pubblici competenti per territorio e da veterinari libero professionisti abilitati ad accedere all'anagrafe canina regionale;

che, secondo detta ordinanza, il proprietario o il detentore di cani di età superiore ai due mesi è tenuto a procedere all'identificazione e registrazione dell'animale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo provvedimento;

che l'applicazione del microchip ai cani aumenta la capacità di gestire e governare la crudeltà dell'abbandono oltre ad essere uno degli strumenti più efficaci di prevenzione al randagismo;

che l'omissione di interventi strutturali e continuativi in tale ambito è un atto di inerzia grave della Pubblica Amministrazione;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) la consistenza del fenomeno del randagismo nella nostra regione, quanti sono i cani ospitati nelle strutture autorizzate presenti nella nostra regione e complessivamente la spesa stimata a carico dei Comuni per l'ospitalità degli stessi nonché per le iniziative di sensibilizzazione e controllo sia a carico dei Comuni che del servizio sanitario regionale;
- 2) se la Regione ha predisposto lo specifico piano di controllo sull'effettiva applicazione della recente ordinanza del sottosegretario Martini, con riferimento all'obbligo di microchip e anagrafe per tutti i cani;
- 3) se sono state fornite o quali chiare e precise indicazioni la Regione vorrà fornire ai veterinari di sanità pubblica incaricati dello specifico servizio;
- 4) quali iniziative intende intraprendere in merito alle eventuali inadempienze o malfunzionamenti denunciati e se la Giunta regionale intende rivedere tutta la normativa inerente il settore data ormai la insopportabilità del peso scaricato dal fenomeno sulle amministrazioni locali.